



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, recante i criteri per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2020, a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado.

Repertorio atti n. **175** /CU del 17 dicembre 2020

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 17 dicembre 2020:

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, il quale all'articolo 9, comma 4, prevede che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, è determinato annualmente l'ammontare degli importi erogabili per la singola borsa di studio, nonché il valore dell'ISEE per l'accesso alla borsa di studio;

VISTA la nota prot. 24766 del 27 novembre 2020 con la quale il Ministero dell'istruzione, Ufficio di Gabinetto, ha trasmesso lo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, recante i criteri per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2020, a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado; diramato con nota DAR 19580 del 30 novembre 2020;

VISTO il documento di osservazioni sullo schema di decreto in argomento, pervenuto in data 9 dicembre 2020 dal Coordinamento tecnico della Commissione delle Regioni e diramato, in pari data, con nota DAR 20309 al Ministero dell'istruzione, per le valutazioni di competenza;

VISTA la nota prot.n. 26708 del 14 dicembre 2020, con la quale il Ministero dell'istruzione, Ufficio di Gabinetto, ha trasmesso le controdeduzioni alle richieste di osservazioni delle Regioni sullo schema di provvedimento; nota che è stata diramata alle Amministrazioni interessate, con nota prot. DAR 20620 del 14 dicembre 2020;

VISTA altresì il documento di osservazioni tecniche avanzate dall'UPI, pervenuto il 14 dicembre 2020 e diramato, in pari data, alle Amministrazioni interessate;

CONSIDERATO che nella odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa sullo schema di decreto, con alcune raccomandazioni contenute in un documento consegnato in seduta che si allega (All.1);
- l'ANCI ha espresso l'intesa, rappresentando criticità circa il ritardo con il quale sono state erogate le risorse per gli studenti, per l'anno 2020-2021;
- l'UPI nell'esprimere avviso favorevole all'intesa, ha evidenziato il ritardo con cui si è provveduto a distribuire le risorse, con la richiesta di convocare un incontro per capire quale misure adottare per il nuovo riparto, anno 2021;



Handwritten initials and a mark at the bottom left corner.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ACQUISITO nell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dell'ANCI e dell'UPI;

SANCISCE INTESA

nei termini di cui in premessa, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione, recante i criteri per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2020, a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, trasmesso dal Ministero dell'istruzione, Ufficio di Gabinetto, con nota prot. 24766 del 27 novembre 2020.

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
Dr. Francesco Bozza

Handwritten initials or marks at the bottom left corner.



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

20/234/CU9/C9

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO
DELL'ISTRUZIONE, RECANTE I CRITERI PER L'EROGAZIONE DELLE
BORSE DI STUDIO PER L'ANNO 2020, A FAVORE DEGLI STUDENTI
ISCRITTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SECONDARIE DI
SECONDO GRADO**

Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63,

Punto 9) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime l'intesa con le seguenti raccomandazioni, in gran parte già presentate in occasione dei decreti di riparto delle precedenti annualità.

In particolare, si ribadisce:

- il ritardo nella comunicazione da parte del Ministero delle risorse e nell'adozione del decreto nonostante le richieste delle Regioni di prevedere un avvio contestuale, all'inizio dell'anno, di tutte le misure che attengono al diritto allo studio, al fine di consentire una migliore programmazione degli interventi.
- La necessità di semplificare le modalità di trasmissione degli elenchi dei beneficiari: su questo punto era stata richiesta dalle Regioni già nel 2018 l'attivazione – mai attuata - di un tavolo tecnico, con la presenza anche del Garante della Privacy, per individuare modalità di trattamento del dato per agevolare e semplificare le verifiche sui dati dei beneficiari, nonché per integrare e rendere coerenti tra di loro i diversi strumenti previsti in materia di diritto allo studio scolastico.
- La necessità di avviare l'erogazione delle borse di studio tempestivamente a seguito della ricezione dell'elenco regionale.
- L'esigenza di avviare una riflessione sull'eventuale revisione dei criteri di riparto, sui quali in questi anni si è dato assenso anche in ragione della tempistica molto serrata. Inoltre con riferimento al decreto 2020, sarebbe opportuno disporre dei dati che sono stati utilizzati dal Ministero per effettuare il riparto.
- Nella logica della razionalizzazione dei flussi finanziari e del perseguimento di maggior efficienza dei procedimenti e della semplificazione verso le famiglie, era già stata evidenziata la possibilità che le risorse fossero trasferite alle Regioni (o ad altri enti da queste comunicati) che esplicano il

17.12.2020
All 1



ruolo di programmazione di tutti gli interventi, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di enti erogatori dei benefici.

- Con specifico riferimento al decreto di assegnazione delle risorse 2020, infine, si propone che sia specificato che “Eventuali residui, anche riferiti a precedenti annualità, con specifici atti potranno essere assegnati alle Regioni negli anni successivi per le medesime finalità”, qualora il Ministero evidenzi risorse riferite a borse di studio non riscosse dalle famiglie, alla chiusura del periodo di riscossione e pertanto per consentire il massimo utilizzo delle risorse.

Roma, 17 dicembre 2020

